

Atti Dirigenziali

Stato: ANNULLATO

In Pubblicazione: dal 4/1/2021 al 19/1/2021

Repertorio Generale: 9463/2021 del 04/01/2021

Protocollo: 121/2021

Titolario/Anno/Fascicolo: 9.6/2020/66

Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Dirigente: PARMA GIOVANNI ROBERTO

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 "OASI LE FOPPE" ZSC IT2050011 SULLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PRESENTATA DALLA DITTA GRAS CALCE SPA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TORRE DI MISCELAZIONE IN VIA GRANDI N.5, COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA, AI SENSI DELL'ART.25BIS LR N.86/83 E S.M.I..



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 9463 del 04/01/2021

Fasc. n 9.6/2020/66

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto al Sito Rete Natura 2000 "Oasi Le Foppe" ZSC IT2050011 sulla Variante allo strumento urbanistico vigente presentata dalla ditta Gras Calce SpA per la realizzazione di una torre di miscelazione in via Grandi n.5, Comune di Trezzo sull'Adda, ai sensi dell'art.25bis LR n.86/83 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n.357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n.7/14106 dell'8/8/2003 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. relativo alle norme in materia ambientale;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano e in particolare gli artt. 33 c. 2 e 37;

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 25 bis della L.R. n.86/83 e degli allegati C e D della DGR n.7/14106 dell'8/8/2003, oltre che dell'art.4, comma 5 della L.R. n.5/10 e s.m.i.;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta, all'art.8 dell'allegato C, che l'approvazione degli interventi di cui all'art.6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 174/2018 del 18 luglio 2018 avente a oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia all'Arch. Giovanni Roberto Parma;

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n.6502 del 17/09/2018 della Direzione Generale sulla Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n.161/2018 e successive modificazioni, in seguito al quale la competenza ad emanare l'atto di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è passata al Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che il Comune di Trezzo sull'Adda mediante nota del 19/11/2020, prot. CMMi n.197406, ha reso noto che con la DGC n.91 dell'11/11/2020 si era dato avvio al procedimento di SUAP e ha dato avvio al procedimento di verifica

di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) contestualmente alla richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

Richiamato che con nota del 20/11/2020, prot. CMMi n.197958, lo scrivente Settore ha comunicato la improcedibilità della richiesta di VINCA, in quanto totalmente mancante della indispensabile documentazione, a partire dallo Studio di Incidenza (SdI);

Considerato che il Comune di Trezzo sull'Adda mediante nota del 2\12\2020, prot. CMMi n.0204848, ha presentato allo scrivente Settore istanza per la VINCA, allegando Studio di Incidenza (SdI) ed elaborati inerenti la Variante, e che da tale data si è avviata la procedura di VINCA (prot. n.208678 del 10\12\2020), di cui contestualmente sono stati sospesi i tempi in attesa del Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, Parco Regionale Adda Nord, propedeutico all'espressione della Valutazione di Incidenza;

Considerato che l'Ente Gestore, Parco Regionale Adda Nord, mediante nota del 15/12/2020, prot. n.0211642, ha inviato il proprio parere obbligatorio, propedeutico alla Valutazione di Incidenza;

Dato atto che la valutazione ha riguardato il Sito Rete Natura 2000 "Oasi Le Foppe" ZSC IT2050011, ricadente in toto sul territorio comunale di Trezzo sull'Adda;

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica, di poter rilasciare il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativa alla proposta di realizzazione di una torre di miscelazione in Via Grandi n.5, da parte della ditta Gras Calce SpA, in Variante al PGT del Comune di Trezzo sull'Adda;

Dato atto che, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è l'Arch. Marco Felisa e il Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Stefano Gussoni;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs 18/08/2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con Deliberazione R.G. n.2/2014, adottato ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 56/2014 e in particolare gli artt. 49 e 51;
- gli artt. 38 e 39 del vigente "Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Milano R.G. n.6/2017 del 18/01/17;
- l'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento sul sistema di controlli interni dell'Ente;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto n.261/2016, atti n.0245611/4.1/2016/7;
- il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.10/2020 del 21/01/2020 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2020-2021 (PTPCT 2020-2022)";

Richiamati inoltre:

- la delibera del Consiglio metropolitano n.2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati" e successive variazioni;
- la delibera del Consiglio metropolitano n.1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000" e successive variazioni;
- il decreto del sindaco metropolitano R.G. n.60/2020 del 04/05/2020 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022", e successive variazioni, che prevede l'obiettivo 17831 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CDR ST085;

Visto il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento.

Preso atto del parere obbligatorio del Parco Regionale Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 in oggetto;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa e viste le risultanze istruttorie, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA CON PRESCRIZIONI, riportate nelle risultanze istruttorie, della proposta di realizzazione di una torre di miscelazione in Via Grandi n.5, da parte della ditta Gras Calce SpA,, in Variante al PGT del Comune di Trezzo sull'Adda, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "Oasi Le Foppe" ZSC IT2050011, a condizione che siano rispettate le sopra citate prescrizioni.

INFORMA CHE

Il presente provvedimento viene notificato:

- al Comune di Trezzo sull'Adda;
- al Parco Regionale Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "Oasi Le Foppe" ZSC IT2050011;
- al Settore Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Milano;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato nel PTPCT 2020-2022 a rischio alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assensi, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si provvede alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line della Città metropolitana.

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in quanto non rientrante tra le tipologie degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Giovanni Roberto Parma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.25 bis della L.R. n. 86/83 e s.m.i..

**SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto al Sito Rete Natura 2000 “Oasi Le Foppe” ZSC IT2050011 sulla Variante allo strumento urbanistico vigente presentata dalla ditta Gras Calce SpA per la realizzazione di una torre di miscelazione in via Grandi n.5, Comune di Trezzo sull'Adda, ai sensi dell'art.25bis LR n.86\83 e s.m.i.

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
P. IVA	03252770155
SEDE	20056, Via Roma, 5, Trezzo sull'Adda (MI)
DATI CATASTALI	foglio n 21, mappale n.183

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE DI PIANO

Il progetto si pone all'interno dell'area industriale di Trezzo d'Adda posta nel sud del territorio comunale. Riguarda un ambito territoriale già edificato ad uso industriale, composto attualmente da edifici prefabbricati che ospitano uffici e stabilimenti produttivi di Gras Calce. Non prevede aumento di nuova superficie coperta, bensì un implemento di volume in altezza, che andrà gestito come unica deroga alla normativa vigente sull'area interessata da intervento, per la quale si è appunto proceduto con regolare richiesta di variante urbanistica.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive presentato da Gras Calce propone infatti la realizzazione di una torre per la miscelazione a caduta degli inerti all'interno della sagoma dell'edificio industriale esistente e già utilizzato per l'attività di miscelazione di inerti. Essa avrà un'altezza di 36,6 metri estradosso soletta (metri 38 compreso parapetto), mentre per l'area d'intervento il vigente PGT prevede, all'art. 34 “*Tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità*”, un'altezza massima di 12 m all'estradosso del solaio di copertura.

Non essendo una variante alle norme tecniche del PGT in quanto viene autorizzata solamente la realizzazione della sola torre in oggetto, non verranno variate le norme tecniche del PGT, ma verrà autorizzata attraverso lo Sportello Unico l'altezza maggiore per il solo intervento in oggetto.

La presente iniziativa è partita dalla necessità di trasformare parte del complesso immobiliare esistente, introducendo processi produttivi ad elevata innovazione tecnologica, riqualificando una porzione del complesso produttivo già esistente, la cui futura maggiore altezza è indispensabile per conseguire il potenziamento strutturale e funzionale.

Nel complesso si tratta della realizzazione di un nuovo impianto per la produzione, il confezionamento e la distribuzione di prodotti premiscelati per l'edilizia ottenuti dalla miscelazione di argilla espansa, inerti, leganti cementizi, filler e additivi. Nella torre si prevede una batteria di silos monolitici destinati allo stoccaggio di inerti (leggeri/pesanti) e di leganti con relativi nastri o coclee di estrazione, miscelando a cascata i vari inerti che necessitano di essere lavorati.

Il dimensionamento è fatto per servire un mercato di 40000 t/anno, ovvero con una capacità produttiva di 40 t/ora dei diversi prodotti.

L'intero sviluppo verticale dell'impianto a torre sarà opportunamente tamponato per proteggere l'ambiente esterno dalle conseguenze di fermate accidentali.

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta in data 2/12/20, prot. CMMi n.204848 con allegati Studio di Incidenza (SdI) ed alcuni elaborati inerenti la Variante;
2. Invio lettera di avvio procedura V.Inc.A. e contestuale sospensioni tempi, in data 10/12/2020, prot. n.208678, da parte della CMMi;
3. Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, il Parco Regionale Adda Nord, pervenuto in data 15/12/2020, prot. CMMi n.211642.

4. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Lo Studio di Incidenza (SdI), all'interno di una disamina generale, che presenta una trattazione molto simile a quella di un rapporto ambientale di una VAS, pertanto per alcuni aspetti fuori tema, esplicita delle indicazioni che si ritengono maggiormente significative e che vengono richiamate qui di seguito.

Poiché il progetto presentato è un processo automatizzato di lavorazione a secco, non è previsto l'utilizzo di acqua e pertanto di conseguenza non vi è produzione di acque reflue.

Laddove fattibile, sarà prevista in progetto l'installazione sul tetto della torre di pannelli fotovoltaici per consolidare l'importante attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili già in essere.

Non è previsto un incremento di mezzi in ingresso ed in uscita rispetto alla situazione attuale, in quanto l'impianto a torre in parte sostituisce impianti già esistenti che saranno dismessi ed in parte sostituisce la produzione di premiscelati attualmente realizzati presso terzi.

Lo SdI prosegue indicando che la porzione interessata da variante urbanistica non si trova all'interno di territorio SIC, né in area ZPS e neppure situata nelle vicinanze di aree delle stesse.

Infatti, l'area individuata in Rete Natura 2000 "*Oasi Le Foppe*" in località Trezzo sull'Adda è posta a nord ovest dell'area comunale e distante diversi chilometri dall'area interessata dall'intervento di progetto richiesto da Gras Calce S.p.A.

Da ultimo, lo Sdl afferma che, *“trattandosi di intervento puntuale su area produttiva che non è compresa in area SIC o ZPS, possiamo concludere che la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale, non risulta necessaria”*.

Si ritiene di dover dare alla sopra riportata frase l'interpretazione che lo svolgimento della fase di Verifica (Screening) non ha identificato una possibile incidenza significativa sul Sito Rete Natura 2000 *“Oasi Le Foppe” ZSC IT2050011* e che quindi non si ritiene necessario procedere con una valutazione d'incidenza più approfondita.

Il Parco Regionale Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 *“Oasi Le Foppe” ZSC IT2050011*, precisa che l'area interessata dalle opere ricade all'esterno del perimetro del Parco Adda Nord ed a circa 2,5 km dalla ZSC Oasi Le Foppe.

Ha espresso le caratteristiche positive del progetto, indicando che lo sviluppo verticale dell'impianto progettato consente, oltre ad una limitazione del consumo di suolo, un'ottimizzazione della disposizione delle componenti necessarie, determinando un'alimentazione delle diverse fasi produttive per gravità, con conseguente riduzione dei consumi energetici, dei mezzi motorizzati da impiegare e minimizzazione di emissioni acustiche. Inoltre, ha precisato che il manufatto è stato progettato rispettando i dettami più innovativi dello sviluppo sostenibile; che, per ulteriore riduzione delle emissioni acustiche dovute al funzionamento dell'impianto, è previsto un rivestimento esterno con materiale fono-isolante e fonoassorbente; che le emissioni provenienti dai silos durante la fase di carico saranno captate e depolverate attraverso appositi filtri. Da ultimo, che, laddove possibile, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di consolidare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Segnala anche che nello Studio di Incidenza vi è la mancata analisi dei contenuti del vigente Piano di Gestione della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e delle relative NTA e misure di conservazione per gli habitat, la flora e fauna presenti nel sito di Rete Natura 2000. E che vi è l'assenza di esplicita valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione della Variante in esame, sulla conservazione della ZSC e in particolare sulla componente avifaunistica.

L'Ente Gestore ritiene che la Variante in esame, per localizzazione, tipologia di intervento e attività, relativamente alla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, non possa realisticamente determinare: perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario; impatti significativi negativi su specie vegetali di interesse comunitario; impatti significativi negativi su specie faunistiche di interesse comunitario; compromissione della connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti; alterazione delle condizioni ambientali presso il sito di Rete Natura 2000, generando o incrementando forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico; alterazione della permeabilità del suolo, del regime delle acque superficiali e sotterranee, degli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o della qualità delle loro acque.

Ritiene, inoltre, cautelativamente opportuno, a tutela dell'avifauna in sorvolo, il limitare le sorgenti luminose sull'edificio in progetto, fatto salvo il rispetto delle necessarie misure di sicurezza eventualmente previste dalle normative vigenti, ed il fatto che i moduli fotovoltaici, qualora installati, siano dotati di superfici non riflettenti.

Esprime, pertanto, parere favorevole all'intervento da realizzarsi a cura della Ditta Gras Calce di Trezzo sull'Adda, in quanto, collocandosi esternamente al perimetro del Parco Adda Nord, non può ragionevolmente indurre impatti negativi sugli ambiti da esso tutelati, subordinato al recepimento delle prescrizioni emerse in sede di Valutazione di Incidenza.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che nel Sito *“Oasi Le Foppe”* sono presenti l'habitat 91E0 *“Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”* e l'habitat

9160 “Foreste mesofile a dominanza di querce e carpino bianco (9160)”, oltre a magnocariceti, dove si rinvenivano la specie *Ludwigia palustris* (protetta dalla lista rossa IUCN sia regionale che nazionale) e *Iris pseudacorus* (protetta dalla L.R. 33/77), e la vegetazione natante, costituita da ninfeeti (con *Nymphaea alba*) e lemneti (con *Lemna minor* e *Salvinia natans*).

Nell'area sono segnalate due specie di Anfibi presenti nell'Allegato II Dir. 92/43: *Triturus carnifex* e *Rana latastei*, quest'ultima specie endemica della pianura padana divenuta molto rara.

Ricca l'Avifauna con oltre 107 specie; tra le molte inserite nell'Allegato I Dir. 92/43, si segnalano numerose specie di aironi (es. Nitticore, garzette, Airone rosso), la Cicogna bianca, il falco Pecchiaiolo, il Falco di palude, il Martin pescatore o il più raro Succiacapre. Tra i Mammiferi si segnala in particolare la presenza del Tasso e della Donnola.

La vicinanza e posizione dei nove stagni indipendenti ma tra loro raggruppati, nonché il collegamento funzionale con il vicino corso dell'Adda conferisce a questo sistema di pozze un'ampia valenza ecologica, soprattutto come luogo di sosta ed alimentazione durante le migrazioni o le fasi di svernamento dell'Avifauna, e per gli Anfibi, che trovano nelle Foppe un importante sito di riproduzione ed irradiazione.

Per il mantenimento della funzionalità ecologica di tale biodiversità e per renderla in relazione con il territorio circostante è indispensabile preservare le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) e della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Trezzo sull'Adda sono i seguenti:

- In relazione alla Rete Ecologica Regionale (RER) la ZSC risulta appartenente ad un'area di elementi di II° livello, in prossimità del corridoio primario costituito dalla valle fluviale dell'Adda ed ecologicamente connesso verso sud-ovest da un varco.
- La Rete Ecologica Provinciale (REP) Tav.4 del PTCP, invece, pone il Sito all'interno di un ganglio primario ed alla Dorsale Verde Nord (DVN), connessi verso sud sia ad un corridoio ecologico primario (in linea al varco della RER) che ad uno secondario sviluppantesi più verso ovest. L'Adda per la REP costituisce un principale corridoio di corso d'acqua.
- Gli elementi ecologici presenti sul territorio comunale vengono completati da un corridoio ecologico secondario della REP posto al margine meridionale, in prossimità del comparto industriale.

Nel corso dell'istruttoria si è valutato che l'intervento oggetto di Variante risulta di entità limitata, da realizzarsi all'interno del comparto industriale posto a Sud dell'abitato di Trezzo sull'Adda, mentre la ZSC “Oasi Le Foppe” si trova nell'area rurale posta a settentrione del paese.

Infatti l'area di intervento dista circa 2,5 km dal Sito Rete Natura 2000 ed il progetto non prevede aumento di nuova superficie coperta, in quanto la sua realizzazione è prevista all'interno della sagoma dell'edificio industriale esistente, nel quale si prevede già la miscelazione di inerti per l'edilizia, anche se con tecnologie meno innovative.

Si condivide l'opinione dell'Ente Gestore in merito alle carenze analitiche e metodologiche riscontrate nello Studio di Incidenza; che però, data l'entità, le caratteristiche, l'ambito urbanistico in cui ricade e la distanza del progetto dalla ZSC “Oasi Le Foppe”, non si ritiene possano lasciare dubbi sull'impossibilità di impatti diretti e, in genere, sulla non significatività degli eventuali impatti indiretti sul Sito stesso o sulle connessioni ecologiche che lo interessano.

L'unico rischio potenziale, data anche l'altezza della torre, è quello di disturbo dell'Avifauna in sorvolo, da cui derivano le indicazioni del Parco Adda Nord relative al limitare le sorgenti luminose e al garantire la non riflettanza degli eventuali moduli fotovoltaici.

In conclusione, si ritiene che per la Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Trezzo sull'Adda non vi sia l'eventualità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete

Natura 2000 “*Oasi Le Foppe*” ZSC IT2050011, a condizione che siano rispettate la seguenti prescrizioni:

- siano limitate il più possibile le sorgenti luminose sull’edificio in progetto, utilizzando in ogni caso lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla L.R. n.17/2000 e dalla L.R. n.38/2004, e fatto salvo il rispetto delle necessarie misure di sicurezza eventualmente previste dalle normative vigenti;
- nel caso venissero installati moduli fotovoltaici, sia garantita la non riflettenza delle loro superfici.

5. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

Valutazione di Incidenza Positiva con prescrizioni (vedi ultima parte del punto 4.).

Il Responsabile del procedimento

Arch. Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.